

Home > Analisi > Aziende

Versione stampabile



Accordo Aica-Fapi per la formazione Ict

L'intesa permetterà alle Pmi di disporre di precisi riferimenti cui proporre e presentare i piani di finanziamenti per far conseguire ai propri dipendenti le certificazioni europee

Luisa Ricci 22-04-2008

Sull'argomento

- Aziende

Articoli Correlati

- L'&Aicaron;Aica è gratis per le matricole in informatica
- Regione Molise e Aica insieme per ridurre il digital divide

Altre notizie

- Al via il credito d'imposta per le attività di ricerca
- Con Veenman, Xerox e amplia l'offerta per le Pmi
- In versione test Panda Security Managed Office Protection per le Pmi

CENTRO NOTIZIE

- Ultime notizie
- Blog
- Speciali
- Analisi
- Articoli

Aumentare il sapere dei

lavoratori nonché la **competitività dell'impresa**. Sono questi, in estrema sintesi, gli obiettivi citati da **Roberto Pettenello, vicepresidente Fapi**, Fondo paritetico Interprofessionale per la formazione continua nelle Pmi (associazione costituita da Confai, Cgil, Cisl, Uil), per descrivere le finalità dell'accordo firmato nei giorni scorsi tra l'**Aica, l'Associazione Italiana per L'Informatica** e il Calcolo Automatico e la stessa Fapi.

A seguito di quest'accordo, sarà più facile per le piccole e medie imprese che aderiscono al Fondo chiedere **finanziamenti per progetti di formazione continua** che riguardino la **riconoscibilità delle spese volte a far conseguire ai propri dipendenti le certificazioni europee di abilità e competenze Ict** (Patente del Computer Ecdl per i comuni utilizzatori ed Eucp per chi lavora come specialista informatico). *"Il Gap strutturale dell'Italia nell'utilizzo di tecnologie informatiche - ha precisato Bruno Lamborghini, presidente Aica - non si va riducendo, anzi direi piuttosto che sta aumentando. Quindi occorre rilasciare una cultura dello sviluppo basato sull'impiego diffuso delle innovazioni tecnologiche"*.

In Italia si stima ci siano circa **10 milioni di utenti di informatica all'interno della forza lavoro attiva**, la maggior parte dei quali opera in ambito Pmi. E secondo uno studio Aica-Bocconi, nel nostro Paese si perdono ogni anno 15,6 miliardi di euro proprio a causa della scarsa familiarità di molti di tali utenti con le tecnologie informatiche. In questo senso, investire anche solo poche centinaia di euro a persona per la formazione in azienda potrebbe portare a guadagni di efficienza pari a 2 miliardi di euro.

Inserisci un commento